



*“La fede nella risurrezione  
ci apre alla comunione fraterna  
oltre le soglie della morte ...”.*  
(RdV 24)



Il 4 giugno, alle 9.10,  
nell’Ospedale “Sacro Cuore” di Negrar (VR)  
Gesù buon Pastore ha consegnato al Padre la nostra sorella  
**LUISA MARIA ASSUNTA SIMION**  
di 82 anni di età e 59 di vita religiosa

Il Padre, che nella sua provvidenza tutto dispone secondo il suo disegno di salvezza, ha accolto, oggi, nel suo Regno questa nostra sorella.

Sr Luisa, semplice, umile, dimentica di sé, nel suo porsi in relazione con le persone, sempre sorridente e disponibile a donarsi nella vita fraterna e nell’apostolato, ha concluso la sua vita terrena offrendo fino alla fine tutta se stessa al buon Pastore per la salvezza del suo popolo.

Nata fra le belle montagne della valle di Primiero, a Mezzano, nel Trentino, il 15 agosto 1930, educata in una numerosa famiglia di montanari, amanti del lavoro e saldi nella fede cristiana, Maria Assunta, settima di tredici figli, viene battezzata il 21 agosto 1930 e affidata alla protezione della Vergine Madre.

All’età di vent’anni entra in Congregazione il 10 agosto 1950 a Genzano (RM) e, dopo un breve periodo di formazione, viene mandata a Consandolo (FE) dal 1951 al 1952 e successivamente a Bevilacqua (VR), dove il 12 giugno 1953, emette la professione prendendo il nome di sr Luisa. La sua prima professione avviene contemporaneamente al primo gruppo di sorelle che professarono i loro voti tra le Pastorelle, subito dopo l’approvazione diocesana della Congregazione. Qui vi rimane fino 1954, anno in cui viene mandata a Rossano (CS) fino al 1958. Molto stimata e amata dalla gente, vengono riconosciute in lei la dolcezza e la tenerezza di Gesù buon Pastore.

Alla vigilia della sua professione, così scrive sr Luisa: *“Io sto bene e sono tanto contenta, ogni giorno è una nuova vita di lavoro, di sacrificio e di responsabilità. Abbiamo fatto il ritiro di maggio mettendo i nostri propositi sotto la protezione di Maria Santissima, il mio particolare: progredire sul proposito principale (umiltà di pensiero) e offrire il mio lavoro per la conversione dei peccatori”.*

Il 2 agosto 1958 ad Albano Laziale - casa madre, emette la sua professione perpetua e impegna la sua vita interamente per questa intenzione.

Nelle varie parrocchie in cui svolge il ministero pastorale, tra il 1958 e il 1982: Civè (PD), Pressano di Lavis (TN), Villimpenta (MN), Adria (RO), Albiano (TN), sr Luisa, si rende disponibile con generosità nelle diverse necessità pastorali: dalla catechesi, alla cucina nella scuola materna; dalla pastorale familiare al laboratorio di ricamo per le ragazze; dalla visita agli ammalati, all'animazione del gruppo donne per il mercatino pro-missioni; dalla formazione dei chierichetti all'educazione dei bambini, specialmente dei più bisognosi.

Sr Luisa trascorre soltanto due anni ad Albano Laziale, dal 1976 al 1978, per dedicarsi allo studio di maestra d'asilo e poi ritorna con la passione di sempre all'apostolato e ben trent'anni della sua vita li passa a Farra di Feltre (BL). Ed è proprio qui che, in occasione della visita fraterna del governo generale, nel febbraio 2010, chiamata a condividere la sua esperienza di cura pastorale, così si esprime: *"Nell'incontro vitale con Gesù, sento che mi è vicino e mi dà sicurezza e serenità. Nel cammino di fede come comunità, cerco soprattutto la vita di preghiera, la fraternità e il volersi bene. Nel ministero di cura pastorale a noi affidato, voglio essere sensibile ai problemi delle persone con l'ascolto, la preghiera e l'amore"*.

In questo modo ha vissuto sr Luisa, nel silenzio e nel nascondimento, come un seme gettato nel terreno buono che porta frutto senza fare rumore. E nel Natale del 2012, mentre si trova a Feltre, nel pieno dell'azione pastorale, il Signore le rivolge una nuova chiamata attraverso la malattia che la costringe a fermarsi e a sottoporsi a diverse cure mediche fino alla diagnosi: un tumore che gradualmente invade il suo corpo già minuto. Vive con serenità i quasi sei mesi che ancora le restano, assistita con amore dalle sorelle della comunità Maria Madre del buon Pastore a Negrar, continuando ad offrire la sua vita per le vocazioni, per la santità della Congregazione, per le necessità del mondo intero.

Ricoverata alcuni giorni fa all'ospedale "Sacro Cuore" per una crisi respiratoria, sr Luisa si congeda da questo mondo silenziosamente, realizzando la sua offerta al Signore e pregando per la conversione di tutte noi, Pastorelle.

Grazie sr Luisa! Ora dal Cielo, unita alle altre Pastorelle che già contemplanò il volto misericordioso del buon Pastore, ricordati di noi e intercedi per ogni Pastorella, per la Famiglia Paolina e per la Chiesa una continua conversione del cuore.

*Sr Marta Finotelli*  
Superiora generale

Roma, 4 giugno 2013